

## L'opera

L'opera, composta da Giuseppe Verdi per l'inaugurazione del Nuovo Teatro della città di Rimini, andò in scena per la prima volta il 16 agosto 1857, quando si erano da poco conclusi i lavori di costruzione dell'edificio progettato dall'architetto Luigi Poletti. Tra le tante opere scritte da Verdi nell'arco della sua vita per i più importanti teatri italiani e stranieri - Milano, Venezia, Parigi, Roma, Londra San Pietroburgo - Aroldo è l'unica opera che abbia debuttato sul palcoscenico di un teatro dell'Emilia-Romagna, e l'unica scritta espressamente per l'inaugurazione di un nuovo teatro in Italia.

In quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave, l'opera è in realtà il rifacimento dello sfortunato "Stiffelio" andato in scena con assai tiepido successo nel 1850 e che aveva come tema lo scrupolo di coscienza di un pastore protestante che, tradito dalla moglie, non sa se ripudiarla o perdonarla nel rispetto del proprio impegno spirituale. Verdi non si rassegnò ad abbandonarla e nel 1857 la ripresentò, con l'aggiunta di un atto, al Nuovo Teatro di Rimini col titolo di "Aroldo". Per evitare noie con la censura decise di trasportare l'azione nella Scozia del Duecento anche se in questa ambientazione la moderna psicologia coniugale alla base del soggetto perde ogni ragion d'essere.

## Locandina

**Aroldo** (tenore), marito di Mina e genero di Egberto: **Antonio Corianò**

**Mina** (soprano), figlia di Egberto e moglie di Aroldo: **Lidia Fridman**

**Egberto** (baritono), padre di Mina e podestà della cittadina in cui si svolge la vicenda: **Michele Govi**

**Briano** (basso), àscaro di fede copta che ritorna con Aroldo dalla guerra coloniale: **Adriano Gramigni**

**Godvino** (tenore), amante di Mina durante l'assenza del marito: **Cristiano Olivieri**

**Enrico** (tenore), maestro della corale della città, che nella festa del primo atto viene scambiato da Briano e Aroldo per Godvino: **un membro del coro.**

Drammaturgia e regia di **Emilio Sala** ed **Edoardo Sanchi**

Movimenti scenici di **Isa Traversi**

Scene di **Giulia Bruschi** Luci di **Nevio Cavina**

Montaggio video e proiezioni di **Matteo Castiglioni**

Costumi di **Elisa Serpilli**

Coro del Teatro Municipale di Piacenza e Orchestra Luigi Cherubini diretti da **Manlio Benzi**